

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale in presenza e da remoto. Chiedo ai consiglieri collegati da remoto di attivare la telecamera. Chiedo alla Dottoressa di procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Loddo. 5 presenti, la seduta non è valida.

Presidente Caredda: La seduta non è valida, fra mezz'ora procediamo con la seconda convocazione

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

Presidente Caredda: Buonasera, riprendiamo i lavori in seconda convocazione, chiedo alla Dottoressa di procedere nuovamente con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Loddo. 12 presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Hanno risposto all'appello: Grando, De Lazzaro, Solaroli, Moretti, Caredda, Quintavalle, Riso, Fiorini, Marchetti, Marongiu, Marchetti, Pierini, Loddo.

OGGETTO: Piano di utilizzazione degli arenili per finalità turistico ricreative – adozione preliminare

Presidente Caredda: Allora, punti all'ordine del giorno: Piano di utilizzazione degli arenili per finalità turistico ricreative – adozione preliminare. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Io vorrei invitare l'avvocato Perretta a esporre il punto in qualità di delegato. Ricordo che qui con noi c'è anche il Comandante Blasi che è responsabile del demanio, e l'Architetto Fruscione che ha lavorato materialmente su questo strumento. Presidente, vorrei lasciare la parola per l'illustrazione del punto che ovviamente è stato anche illustrato nella commissione competente. Grazie.

Presidente Caredda: Prego Perretta.

Delegato Perretta: Grazie Presidente, un saluto a tutti, a chi ci ascolta da Centro mare radio. Come diceva il Sindaco, il punto è stato trattato ampiamente in commissione e andiamo a presentarlo. Il Pua è uno strumento pianificatorio non di carattere urbanistico che accompagna le aree demaniali di competenza non statale che vengono gestite dai comuni attraverso strumenti pianificatori e di regolamentazione. Il Pua è composto da un disciplinare tecnico, da un regolamento specifico, e consente la possibilità di vedere come fare qualsiasi attività all'interno dello stesso spazio. Poi, è concesso naturalmente ai comuni la possibilità di pianificare, di indirizzare quali siano le attività da porre in essere all'interno di questi ambiti demaniali, affinché si costituisca un elemento turistico. Da questo punto di vista, il Pua in discussione che ripetiamo, è in variante dell'adozione del consiglio comunale del 2015, ed è in adeguamento del regolamento regionale del 2016, è stato oggetto del lavoro promosso dall'Architetto Fruscione, ed ha salvaguardato le dinamiche previste dal regolamento regionale che prevede alcuni capisaldi che consentono di ritenere tale strumento normativamente corretto. Tra questi ci sono la visuale, gli spazi del litorale libero e quello che invece è l'aspetto connesso alle stesse concessioni. Da questo punto di vista, lo sviluppo che noi abbiamo portato avanti come amministrazione, è stato quello di garantire un'attività di contenimento dello sfruttamento dell'arenile demaniale combinandolo con quelle che sono le potenzialità del nostro territorio rilanciando aspetti diciamo collegati e connessi alle nostre origini, ai nostri valori, nonché alle attività sportive ed a quelle di natura sportiva. Il Pua racconta quello che sono le attività presenti sul territorio disciplinandole, consentendo alle stesse di poter operare all'interno delle stesse in diversi ambiti che sono normativamente corretti, e che consentono di elaborare e di porre in essere attività anche di natura edificatoria ed edilizia. Naturalmente ciò rapportandolo anche con le previsioni del piano regolatore. Dal punto di vista di sviluppo, noi abbiamo deciso di investire sul non sfruttamento del nostro arenile, consentendo in primis una tutela integrale delle aree più pregiate del nostro territorio che sono appunto gli ambiti connessi a zone di particolare pregio. Penso all'ambito limitrofo a Torre Flavia o a quello ricompreso nella parte di Palo. In queste aree noi abbiamo ritenuto di non intervenire in nessun modo consentendo una tutela

integrale che lasciasse inalterato quella che era una fruibilità di queste spiagge per garantire il permanere dell'amenità. Questa è una delle basi fondamentali che noi abbiamo pensato di dover mantenere perché le spiagge libere attrezzate, i servizi, in certi ambiti secondo noi non hanno ragione di sussistere perché altererebbero lo stato ameno e specifico di quelle aree. Esistono poi altre zone in cui abbiamo pensato di non intervenire con servizi specifici come bagni od altro, perché noi le spiagge attrezzate le abbiamo già. Dal momento che la parte centrale del litorale è già costellata di stabilimenti e attività collegate che forniscono servizi primari, per cui abbiamo ritenuto non necessario costellare questi piccoli frangenti, questi piccoli pezzi di spiagge libere con servizi aggiuntivi che appesantirebbero sia l'aspetto connesso alla visuale, ma anche rispetto a quello che è un discorso paesaggistico e di fruibilità. Noi abbiamo un litorale destinato ad essere servito in maniera semplice attraverso le attività già presenti. Ed abbiamo deciso di non intervenire con spiagge attrezzate, con servizi che venivano pure richiesti, ritenendo da questo punto di vista il litorale ampiamente coperto. Da un punto di vista innovativo abbiamo pensato di creare due punti specifici di nuove concessioni, una destinata a un'attività sportiva, dove pensiamo possano confluire una serie di attività sportive connesse agli sport acquatici e non, situata nei pressi del DLF, dove c'è quella grande spiaggia che è peraltro gravata da un divieto di balneazione a causa della vicinanza della foce fluviale, che ne impediva una fruibilità completa. Quindi abbiamo pensato di arricchire Ladispoli con una concessione dove si potesse pensare che confluissero tutte le attività sportive, dalla vela al paddle, una sorta di piccolo palazzetto dello sport. Questa è l'idea che l'amministrazione si è fatta in merito a quello sviluppo. Abbiamo anche pensato ad attività inclusive, di uno stabilimento inclusivo, forse non è stato ben spiegato nelle fasi precedenti. In un'area specifica di San Nicola, riteniamo che il territorio debba munirsi di uno specifico stabilimento che possa, attraverso investimento privato, che possa consentire una fruizione complessiva e completa del mare attraverso il ricorso a macchinari, a strumentazioni importanti che possano consentire a chi ha disabilità importanti un rapporto con il mare che altrimenti sarebbe impossibile da avere. Uno stabilimento dove sia possibile condividere un totale rapporto con il mare anche per le persone diversamente abili. Penso che sia una perla nel nostro litorale avere questo tipo di possibilità che è presente in tantissime spiagge importanti italiane, però tutte supportate da capitale privato. Noi faremo il possibile per dare una fruibilità massima anche ai diversamente abili, ed all'interno delle nostre spiagge è previsto un piano importante. Però dobbiamo capire che per rendere fruibile il mare anche alle disabilità più importanti, occorre munirsi di strutture, cosa che non può essere operata da una pubblica amministrazione. Un'altra caratteristica peculiare, un'altra tipologia di concessione che abbiamo previsto è quella destinata alla pesca artigianale ed all'attracco della pesca artigianale collegata a Porto Pidocchio. Per anni abbiamo avuto un problema

interpretativo su quell'area per consentire l'utilizzo a quella colonia. Loro mantengono ancora tipologie di pesche antiche e sono per noi una risorsa culturalmente da valorizzare e vogliamo come comune, attraverso atti che stiamo già predisponendo, porre in essere una concessione che abbia valore storico e che consenta un rapporto innovato con questa colonia, e consenta di creare una struttura assimilabile a un villaggio di pescatori. Quindi un attracco, una sorta di luogo dove mettere anche attività tecniche e poi anche la possibilità di spazi per la vendita diretta. Un vero e proprio punto di ritrovo che dal punto di vista turistico avrà pregio e capacità attrattiva. Sempre in termini di spiegazione sull'argomento, abbiamo messo in relazione quella che è la nostra variante delle strutture turistico ricettive con il demanio marittimo consentendo appunto una sorta di possibilità di asseverazione di spiagge ed aree demaniale che possano essere asservite a quelle attività come previsto dal regolamento regionale. Sono stati ampliati gli accessi a mare proprio attraverso questo tipo di variante, e sono stati previsti ulteriori parcheggi che possono in qualche modo entrare in un'azione deflattiva di quello che oggi è il traffico della città. È prevista una passeggiata ecologica, diverse attività innovative, ma la parte che voglio evidenziare è quella legata al disciplinare ed al regolamento tecnico, che sono entrambi strumenti che consentiranno alle attività in essere la possibilità di entrare in contatto con l'amministrazione per provare a verificare le strade per la riqualificazione del litorale attraverso, magari, attività di riconversione di quelle oggi presenti sul litorale che sono strutture per la maggior parte costituite da cemento e questo non incontra il favore di questa amministrazione. Sarebbe importante riuscire a riqualificare totalmente il nostro lungomare come facciamo con questo Pua. Da ultimo, siamo entrati in un arco temporale in cui alcune attività sarebbero precluse al consiglio comunale, però ricordo e quindi giustifico la necessità di fare questo tipo di seduta, in quanto con l'approvazione del Pua regionale sono state disposte delle normative che stabilivano appunto una tempistica per l'approvazione del Pua. All'approvazione del Pua sono collegate anche le dinamiche relative ai finanziamenti e a quant'altro. Il procedimento che oggi il Pua prevede è lungo e prevede 4 fasi specifiche che partono dall'adozione preliminare, poi l'adozione definitiva e poi la convocazione della conferenza dei servizi. Questo tempo è un tempo che prima iniziamo a percorrere, prima riusciremo a ultimarlo. Il tempo dato dalla Regione è dicembre 2022, il prossimo dicembre. È evidente che noi dobbiamo accelerare questo procedimento che parte da questa adozione preliminare e ci consente di conferire un incarico per procedere oltre. In realtà noi stiamo dando uno strumento che verrà successivamente portato in consiglio comunale dalla prossima amministrazione che potrà eventualmente modificarlo, ridurlo, fare quello che vorrà. Noi diamo uno strumento fruibile per la città che consente, nei termini fissati dalla Regione, per poter dare alla città uno strumento che manca dal 1997. Io invito anche a riflettere anche su questo punto perché l'urgenza è data anche dalla necessità di iniziare un

percorso che sarà portato a termine dalla nuova amministrazione. Diamo uno strumento, una possibilità di rendere fruibile uno strumento che altrimenti rimarrebbe ancora ancorato a tempistiche non certe. Chi amministrerà troverà un'adozione preliminare, troverà una relazione preliminare predisposta dall'Architetto Carini al quale è già stato affidato l'incarico per continuare questo percorso. Invito a riflettere coloro che magari hanno pensato che fosse un atteggiamento non consono quello di pronunciarsi in questo momento elettorale, ma in realtà di elettorale non c'è niente, c'è solo la volontà di dotare la città di uno strumento. Se ci sono domande, c'è l'Architetto Fruscione, il punto è stato trattato in commissione e quindi è pronto per essere votato.

Presidente Caredda: Grazie avvocato. Interventi? Prego consigliere De Lazzaro.

Consigliere De Lazzaro: Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Bello quello che ha detto il delegato al demanio, sottolineo adozione preliminare, manca la Vas, benché ci siano tutti i buoni propositi di lasciare un qualcosa di pronto perché dobbiamo far vedere che siamo molto interessati ed attenti a questo tema, anche se è quasi inutile perché come ha detto il delegato Perretta, manca la Vas, poi ci sarà l'adozione definitiva, poi ci sarà da mandare tutto in Regione e poi la conferenza dei servizi. Tra le cose dette, proibita per quanto riguarda Torre Flavia, proibita non è perché noi non lo vogliamo ma perché proprio non si può fare. Ha parlato di due punti di nuove concessioni dove tra l'altro in una c'è il divieto di balneazione, non so la struttura sportiva dove c'è il divieto di balneazione, non so quanto possa attirare attenzione a chi potrà scegliere di partecipare al bando. Era carino trovare magari altri posti. Il Porto Pidocchio, l'attracco che si potrà pensare di fare è una cosa già pensata in passato e quindi nulla di nuovo. E poi ho letto diverse cose su questa relazione Architetto Fruscione. Il delegato ha parlato anche di cose edificatorie, non so, con il demanio c'entrano qualcosa? Sul demanio si può parlare di edifici, si può parlare di costruire qualcosa? Non lo so. Altra situazione, su San Nicola, bella l'idea di creare uno stabilimento non solo per le persone con grandi disabilità. Abbiamo preso dei fondi dalla Regione per creare strutture, e magari sarebbe anche carino pensare di fare delle pedane a prescindere da San Nicola anche in altri posti qui a Ladispoli, dove poter accedere, magari prendendo spunto da chi fa delle cose carine vicino a noi, e usare queste passerelle che arrivano adiacenti al mare e dove poter trasportare le persone con difficoltà motorie. Ulteriori parcheggi, non è un problema che rimane confinato all'estate, perché siamo arrivati ad un punto di collasso anche nei mesi invernali e fino ad oggi non se ne è mai parlato di creare servizi come si era partiti, magari qualche anno fa. Tante cose, buonissimi propositi, però dice che non c'entra nulla con il fatto che siamo in campagna elettorale, però un po' io ci penserei. Il Pua lascerà qualcosa di buono alla prossima

amministrazione. Forse la prossima amministrazione può fare anche qualcosa di più o migliorare ancora di più dove si può. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, un saluto al Sindaco, agli assessori, ai consiglieri comunali, al tecnico Fruscione, al Comandante dei vigili ed a tutti coloro che ci ascoltano per mezzo di Centro Mare Radio. La prima è un'osservazione di natura politica. Penso che ci sarebbe piaciuto essere coinvolti come opposizione maggiormente nella fase di elaborazione. Capisco tuttavia che la maggioranza segue le sue dinamiche ed ha i suoi tempi, sono stato anche io in maggioranza, capisco questa cosa. Però spiace perché un contributo fattivo, proprio per la delicatezza e l'importanza dell'argomento potevamo anche darlo, anche perché nell'elaborato prodotto come relazionato da Perretta, ci trova anche molto di quello che avevamo improntato noi come amministrazione. Il tecnico è lo stesso, l'architetto Fruscione, e quindi diciamo, la nota dolente è che non abbiamo avuto la possibilità di poter dare un nostro contributo a quella che è l'elaborazione finale. Io volevo porre una domanda prettamente tecnica. Quando si parla di aree concessionabili antistanti alle attività ricettive, qual è la procedura per l'eventuale assegnazione?

Presidente Caredda: Architetto, prego.

Architetto Fruscione: Il regolamento regionale del 2016 che poi ha obbligato il Pua agli aggiornamenti fatto e approvato dal consiglio comunale del 2015 che ha anche dei fac-simile delle convenzioni attuabili tra amministrazione comunale ed attività. È una cosa codificata dalla Regione.

Presidente Caredda: Grazie Architetto. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Pierini, prego.

Consigliere Pierini: Grazie Presidente, buonasera. Faccio intervento e dichiarazione di voto. Mi sembra che andiamo abbastanza celermente questa sera. Io volevo solo porre l'accento sull'importanza della discussione di questa sera e soprattutto di aver portato all'attenzione del consiglio comunale questo strumento. Io credo che sia, anche se in un momento per così dire last minute, per questo consiglio comunale, sia comunque importante, anzi. Come consigliere comunale ringrazio il delegato per averci dato l'opportunità di iniziare questo iter e di approvare questo strumento perché è un fatto importante. Tutto ciò dota la città di uno strumento su cui iniziare a lavorare. Io vorrei porre l'accento su questo, è un importante strumento perché intanto mettiamo un punto e non corriamo il rischio che questo tipo di programmazione venga delegata ad altri enti o con altri mezzi. È importante, già con questo noi ci appropriamo definitivamente del nostro potere

pianificatorio in questo settore. E questo secondo me è un dato molto importante. È importante perché traccia delle linee anche molto definite, migliorabili certamente, sicuramente è una fotografia di quanto fatto nel 2015, però con alcune innovazioni. Sicuramente ha anche qualche criticità, però io vorrei sottolineare questo fatto, qui noi siamo all'inizio di un percorso, è un'adozione preliminare che ci permette di iniziare anche il rapporto preliminare a Vas e mi complimento per aver individuato l'Architetto Carini. Io l'ho conosciuto una quindicina di anni fa quando faceva il direttore generale di tutta l'area urbanistica della Regione Lazio, credo che sia una persona che potrà non solo assisterci adeguatamente, miglior partner non lo potevate individuare. Inizia questo percorso con l'adozione preliminare, poi ci sarà il rapporto a Vas, e soprattutto poi ci sarà la pubblicazione del piano a cui seguiranno tutte le osservazioni da parte di tutti coloro che vorranno contribuire fattivamente a migliorare lo strumento. E poi qui credo che la prossima amministrazione che si troverà a gestire questa fase, potrà, avrà tutta la possibilità di migliorare, di correggere e di eventualmente portare avanti quello che questa sera noi iniziamo. Non è che questa sera noi stiamo mettendo un'ipoteca tombale sulla pianificazione del nostro mare. Noi questa sera iniziamo un percorso importante, lo iniziamo in maniera secondo me utile, puntuale, e comunque anche questo percorso può permettere anche la richiesta di finanziamenti, alcune cose, in un settore dove c'è molto fermento anche normativo. Laddove ci dovesse essere la necessità per altre cose di avere uno strumento approvato, noi ci siamo, ed allo stesso tempo permetterà a chi verrà in consiglio comunale di migliorare e di dire la propria. Per cui credo sia un atto fondamentale, utile e quindi ringrazio l'amministrazione per averlo portato all'attenzione del consiglio e come consigliere di poterlo votare questa sera. Il mio voto è favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Altri interventi? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, io preannuncio il mio voto di astensione per le motivazioni espresse prima. Poi sarà mia cura, eventualmente nella fase successiva fare osservazioni o meno. Ritengo che sia comunque importante partire, non do voto d'approvazione perché non sono stato coinvolto nelle scelte seppur residuali rispetto a un impianto generale, e quindi confermo il mio voto d'astensione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere De Lazzaro prego.

Consigliere De Lazzaro: Prima di procedere con la dichiarazione di voto, volevo chiedere se direttamente l'architetto può darmi dei chiarimenti. Una domanda è, abbiamo una popolazione di 43.000 abitanti circa, quindi lo scarico a mare quanto deve andare fuori per non inquinare? Seconda domanda, ci sono degli ampliamenti e variazioni a concessioni esistenti. Questi ampliamenti

comportano anche un aumento dei canoni demaniali? E poi, come mai soltanto queste cinque situazioni su tutto il litorale laddove poi c'è la variazione numero 5 che on ho capito di quanto interessa l'ampliamento perché si parla della passerella da Via Fregene a entrare dentro lo stabilimento. Quella passerella sarà 2mq. E poi se ci saranno bandi, le concessioni, perché ci sono alcuni interessati. Ho letto nella vostra relazione, bisogna lasciare spiagge libere, quindi c'è qualcuno che sta già dentro altri stabilimenti ed ampliandosi va togliendo un ulteriore pezzo di spiaggia libera. Grazie. Il mio voto sarà di astensione

Presidente Caredda: Grazie consigliere, prego Architetto.

Architetto Fruscione: Sugli scarichi non le rispondo perché non rientrano nella mia competenza ed ho paura di sbagliare però il Pua non ha nulla a che vedere. Lei mi ha chiesto la misura e non le rispondo, non la so onestamente questa misura. Sugli ampliamenti, che sono quattro, perché il quinto lei ha una copia della relazione precedente a quella pubblicata che correda questo consiglio comunale, la quinta non la consideri, non c'è. Nemmeno quelli, lo abbiamo già detto in commissione urbanistica. Allora lei ha una versione vecchia della relazione, mi dispiace. Per quanto riguarda invece gli ampliamenti, ci sono quattro ampliamenti già presenti nel Pua del 2015 e quindi sono il corredo della precedente versione del Pua che abbiamo mantenuto. Siamo partiti da quel Pua. I quattro ampliamenti c'erano già. Ovviamente, poi è compito dell'ufficio modificare i canoni. Però a quel tempo quegli ampliamenti erano stati richiesti con delle osservazioni. Per esempio, a Punta Rossa era stato richiesto perché l'erosione aveva stravolto la spiaggia, non ce ne era quasi più. Poi c'era Bagni 33, ha chiesto un ampliamento di tre metri perché essendo così piccolo, chiedeva un piccolissimo ampliamento. Il Malibù ha fatto una traslazione dato che è nelle vicinanze del rimessaggio e dell'ingresso a mare dei mezzi di salvamento, gli utilizzatori dello stabilimento avevano un certo fastidio, ed ha chiesto di traslare verso sud. E poi c'è lo stabilimento Molto che ha chiesto un ampliamento di fronte ai Marinai d'Italia, ed ha il pregio questo ampliamento di non diminuire il fronte mare.

Presidente Caredda: Conclude il delegato Perretta.

Delegato Perretta: Grazie Presidente, solo per dei chiarimenti e per non lasciare l'idea in chi ci ascolta che alcune scelte siano state sbagliate. Per rispondere al consigliere De Lazzaro, oggi noi stiamo adottando preliminarmente il Pua perché senza questa adozione preliminare, non possiamo procedere con l'adozione preliminare di Vas. Se non c'è questo atto, non si può dare inizio a nulla, non è un'azione che possiamo superare. Poi io ritengo che sia una risorsa che si lasci un lavoro ben fatto alla prossima amministrazione che saprà giostrare in maniera corretta le indicazioni che, come

abbiamo sentito, sono rimodulabili e rimodellabili, credo sia una risorsa e non un gioco elettorale. Voglio sottolineare che la scelta della spiaggia accanto al DLF, quella non balneabile è stata fatta sulla base del divieto di balneazione. Se noi dobbiamo pensare che da quell'area possono partire vele, situazioni che comporterebbero un pericolo per i bagnanti, il fatto di posizionarle lì come avviene in tutti i circuiti velici, è chiaro che è una risorsa perché invece di perdere quello spazio demaniale lo destiniamo ad un uso consentito che migliorerà anche la possibilità di mettere all'interno di un'area protetta e in sicurezza anche questi tipi di sport. Ritengo che sia un'utilità, non una scelta non azzeccata. Lì non si fa balneazione, si fa sport, è un modo per valorizzare il territorio e di fornirgli di un'attività che mi pare sia molto sviluppata, soprattutto a San Nicola. Portare la vela a Ladispoli, credo sia una grande risorsa. Per quanto riguarda Torre Flavia, io chiamo Torre Flavia un'area che nell'immaginario collettivo è ampia ed è destinata a varie situazioni. L'area in questione è quella della parte non connessa alla Palude di Torre Flavia se non per un confine. Quindi il demanio marittimo antistante Torre Flavia è protettissimo, tutela integrale. Non parliamo di quell'area. L'area privata dove invece non c'è nessun vincolo, c'è la possibilità di fare attività ricettiva all'aperto, grazie al lavoro svolto da questa amministrazione, e in quell'ambito ci sarà la possibilità anche di avere parcheggi come ho detto. I servizi sono stati effettivamente portati da questa amministrazione. Certo, non posso portare ulteriori parcheggi nell'area del lungomare, come lei ben sa consigliare. Era solo per specificare. Ringrazio l'ufficio demanio che ha lavorato a questo progetto nella persona del Comandante Blasi. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Mettiamo in votazione il punto: Piano di utilizzazione degli arenili per finalità turistico ricreative – adozione preliminare. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? Loddo, De Lazzaro. Votiamo l'immediata esecutività del punto, chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Due astenuti. Nessun contrario. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio – esproprio Signor X.

Presidente Caredda: Punto numero due: Riconoscimento debito fuori bilancio – esproprio Signor X. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente. Questo è un'altra delle delibere che abbiamo già fatto relative a sentenze passate in giudicato. Noi li chiamiamo tecnicamente riconoscimento debiti fuori bilancio, però, come voi ormai sapete, questi sono solamente somme che il comune è obbligato a pagare agli espropriati, ma solamente come partita di giro. Noi anticipiamo per conto delle cooperative che hanno usufruito del terreno dove sono stati costruiti degli alloggi, il cui prezzo è

stato valutato più alto a seguito di sentenza. Questo è un procedimento che dura da una decina di anni. Abbiamo anche affrontato in commissione il punto, dovrebbe essere l'ultimo ad arrivare a sentenza definitiva, dopo questo non ne avremo più. Purtroppo è uno di quelli più alti, parliamo di € 688.000,00, ma ripeto, sono somme che noi anticipiamo e che poi saremo costretti nostro malgrado a chiedere ai proprietari degli immobili costruiti in edilizia popolare.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, anticipo il mio voto favorevole perché trattasi di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze che vanno onorate. Poi come diceva l'assessore, salvo poi rivalsa. Il voto favorevole serve a salvaguardare l'integrità dell'ente perché non possiamo permetterci ulteriori danni, interessi, è un atto dovuto e quindi ribadisco il voto favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi o dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto: Riconoscimento debito fuori bilancio – esproprio Signor X. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole? Unanimità. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo. Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, chiudo i lavori del consiglio comunale. Buonanotte a tutti.
